

L'ACCUSA Il presidente della Sampdoria rilancia la polemica sulla bocciatura del progetto per la realizzazione del nuovo impianto a Sestri Ponente

«Stadio, bloccati dalle forze del male»

L'affondo di Riccardo Garrone: «Parlo di certi imprenditori, non politici o altro...»



Colisa

L'area scelta dal Comune

Tramontata l'ipotesi aeroporto il Comune ha deciso di puntare sull'area ex Colisa di Campi, preparando un progetto di massima



Ferraris

In campo Fondazione Genoa

I rossoblù preferirebbero ristrutturare il Ferraris. Oggi la Fondazione Genoa presenta il progetto

DIEGO CURCIO

«**F**orze del male hanno impedito che il nuovo stadio di Genova potesse essere realizzato nella zona dell'aeroporto. E le forze del male sono certi imprenditori, non politici o altro». Non è il caso di scomodare la saga di Guerre Stellariper spiegare il commento sibillino del presidente della Sampdoria, Riccardo Garrone, a margine della cerimonia per i dieci anni della fondazione culturale Mus-e Italia. L'accusa, lanciata ieri mattina a bordo della nave Costa Europa dal patron blucerchiato, avrà sicuramente dei destinatari ben precisi. Anche se al momento è difficile fare dai nomi senza rischiare di

incorrere in clamorosi scivoloni. Come dice lo stesso Garrone si tratta comunque di facce e volti noti dell'imprenditoria genovese che, a suo dire, si sarebbero messi di traverso e avrebbero impedito che andasse in porto l'ipotesi di un nuovo impianto sportivo accanto al Cristoforo Colombo. Insomma per una volta non sarebbe colpa dei politici, anche se dal versante istituzionale, in questi ultimi mesi, non sono certo arrivati segnali rassicuranti. Quel che è certo, pe-

rò, tornando alla frase in questione, è che le parole del presidente della Sampdoria non arrivano in un giorno casuale, visto che sono state pronunciate a ventiquattr'ore dalla presentazione del progetto di ristrutturazione dell'attuale stadio Luigi Ferraris realizzato dalla Fondazione Genoa 1893 (e che Garrone si è riservato di esaminare «nei dettagli»). L'ampliamento e la messa a norma dell'impianto di Marassi viaggia in maniera parallela a un'altra proposta, quella avanzata dal Comune quasi un mese fa, per un nuovo stadio di calcio a Campi. Secondo la civica amministrazione realizzare una nuova struttura in Valpolcevera sarebbe l'unica possibilità per la nostra città

di ospitare le partite degli eventuali campionati europei del 2016. E se l'ipotesi messa sul piatto da Palazzo Tursi era stata accolta con favore dalla Sampdoria, il Genoa non aveva nascosto una certa freddezza. Sulle perplessità del Grifone pesava e sembra essere ancora determinante l'alzata di scudi dei tifosi rossoblù, a differenza dei cugini blucerchiati, si sono mobilitati con manifestazioni e cortei a favore dell'impianto di Marassi. Insomma un derby

Progetto
Genoa, no
comment

«Dobbiamo
esaminarlo
nei dettagli»

di ospitare le partite degli eventuali campionati europei del 2016. E se l'ipotesi messa sul piatto da Palazzo Tursi era stata accolta con favore dalla Sampdoria, il Genoa non aveva nascosto una certa freddezza. Sulle perplessità del Grifone pesava e sembra essere ancora determinante l'alzata di scudi dei tifosi rossoblù, a differenza dei cugini blucerchiati, si sono mobilitati con manifestazioni e cortei a favore dell'impianto di Marassi. Insomma un derby



Enac

Il parere negativo definitivo un mese fa

Ad affossare definitivamente il progetto di realizzare il nuovo stadio genovese nella zona adiacente all'aeroporto Cristoforo Colombo è stato il parere negativo dell'Enac arrivato all'incirca un mese fa. Già nelle settimane precedenti l'Ente nazionale dell'aviazione civile aveva espresso più di un dubbio in merito all'ipotesi di un impianto sportivo accanto allo scalo di Sestri Ponente. E viste la possibilità di sviluppo dell'aeroporto e una serie di questioni legate alla sicurezza ancora tutte da risolvere, l'Enac aveva preferito dire no. Sul progetto pesava anche il forte parere contrario dei commercianti della zona (che si sentivano minacciati dal centro commerciale) e del presidente del Municipio Medio Ponente Stefano Bernini

anche fuori dal campo (in attesa di quello vero e imminente sul prato del Ferraris). Tanto che queste ultime dichiarazioni di Garrone aggiungono un altro tassello alla coda di polemiche che fin dall'inizio hanno caratterizzato la partita legata al nuovo stadio. A mettere in guardia i proponenti dell'impianto del Cristoforo Colombo, l'estate scorsa, erano stati quasi subito i consiglieri di amministrazione dell'Enac. Che poi, dopo un attento studio del progetto, avevano bocciato definitivamente l'ipotesi maggiormente sponsorizzata da Garrone. Qualche giorno prima del verdetto il presidente blucerchiato, subodorando un possibile parere negativo da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, aveva lanciato l'idea-provocazione di fare il nuovo stadio a calata Sanità, suscitando la risposta sdegnata del presidente dell'autorità portuale Luigi Merlo. Ma avallando anche il sospetto che qualsiasi sito venisse individuato dal presidente della Sampdoria avesse qualche tipo di controindicazione. E forse è anche per questo che Garrone, a fronte del continuo dilatarsi dei tempi, si è sfogato e ha puntato il dito contro le fantomatiche «forze del male» imprenditoriali, che hanno affossato il suo primo progetto. A qualche industriale genovese saranno fischiate le orecchie.